LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA A.p.S.
Via Carlo Bettella 38c

Breve premessa

Le Case delle donne costituiscono delle realtà presenti da parecchi anni in diverse città italiane e straniere. Ciascuna è sorta spontaneamente su iniziativa di associazioni o gruppi informali di donne attive a livello sociale e politico in un determinato territorio. Ogni Casa ha quindi una propria storia, e delle proprie regole a seconda del periodo in cui è essa è nata e a seconda delle specificità sociali e politiche della città che la accoglie. La Casa delle donne di Padova è inserita nel circuito nazionale delle Case delle donne, coordinato da un'assemblea online organizzata periodicamente dalla Casa Internazionale delle donne di Roma. Nel marzo 2024 è stato organizzato a Padova, in collaborazione con l'assessorato al Sociale e ai Diritti civili e alle Pari Opportunità (assessora Margherita Colonnello) un convegno nazionale delle Case, in presenza, per la prima volta in Italia, per arrivare a un migliore coordinamento. La città di Padova ha ospitato 12 rappresentanze di altre città.

La storia della Casa

Nella nostra città di Padova, sin dal mese di ottobre 2019, un gruppo informale di donne si è riunito periodicamente con l'idea di avviare un percorso verso l'apertura di una Casa delle Donne. Per aggregare il maggior numero di persone possibile e per concretizzare il progetto, è stato chiesto inizialmente uno spazio all'interno dell'ex-anagrafe di via Vivarini, dove si sono svolte assemblee sempre più numerose, con la presenza, a volte, dell'assessore al Patrimonio Andrea Micalizzi. Il progetto si è realizzato nella primavera del 2021 con l'assegnazione in gestione dell'edificio di via Carlo Bettella 38C da parte dell'Assessorato al Patrimonio del Comune di Padova attraverso una partecipazione a una manifestazione d'interesse.

Le attività

La Casa si è strutturata, secondo il suo statuto, con un Consiglio Direttivo e un'assemblea delle socie, suddivise in gruppi operativi che hanno dato vita da un lato a servizi gratuiti rivolti alla cittadinanza femminile e non solo. Le attività e i servizi sono infatti rivolti anche a tutti i soggetti sociali che abbiano bisogno di veder sostenuti i propri diritti e in particolare alle persone LGBTQA+. D'altro lato, sono state organizzate diverse iniziative culturali per valorizzare la storia, l'inventiva, la creatività delle donne. Le elenchiamo di seguito:
Servizi gratuiti

• Sono stati aperti corsi di italiano per le donne immigrate con contemporaneo babysitteraggio per i loro bambini, ai quali viene offerta una volta al mese una merenda con letture ad alta voce di libri a loro dedicati e presenti nella Biblioteca della Casa. Vengono inoltre offerti periodicamente degli incontri con esperti in sostegno alla genitorialità, in particolare alle neo-mamme che si trovano spesso spaesate di fronte al nuovo ruolo acquisito con l'arrivo di un figlio.

• E' in funzione uno sportello legale per consulenza su diritto familiare e diritto del lavoro, tenuto settimanalmente da due avvocati/e volontari/e.

• E' in funzione una biblioteca al femminile che contiene libri e riviste scritti/e da donne o che riguardano la condizione femminile, dove si può accedere al prestito.

• Sono stati offerti, tramite la partecipazione a bandi, un laboratorio di scrittura autobiografica, uno di sartoria, uno di orticoltura sostenibile coinvolgendo le allieve della scuola superiore Selvatico, un laboratorio di alfabetizzazione informatica, un ciclo di incontri sulla salute delle donne, uno spazio di ascolto psicologico in collaborazione con l'associazione Psicosintesi.

Eventi e servizi culturali

• Incontro/convegno con l'arch. Stefano Boeri per consegnare il contributo delle donne della città al nuovo Piano degli interventi, cui è seguito un sondaggio presso le donne di Padova per verificare il livello di informazione e di gradimento delle donne sul vivere a Padova. I risultati sono stati esposti pubblicamente durante una conferenza stampa e un convegno tenuto a Palazzo Moroni in collaborazione con l'assessorato al Sociale e ai Diritti civili e alle Pari Opportunità (assessora Margherita Colonnello).

• Presentazioni gratuite di libri, riviste e filmati presso sedi pubbliche, in modalità online durante la pandemia da Covid19 e in presenza nell'ultimo anno, con partecipazione delle autrici.

• A cura del gruppo "Archivio storico del movimento delle donne", una serie di conferenze gratuite riguardanti figure femminili importanti nella storia recente della città e del paese, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura (assessore Andrea Colasio) e sono in programma incontri simili da tenersi con le scuole medie e superiori, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione (assessora Cristina Piva)

• Partecipazione attiva alle attività organizzate per animare il nuovo parco dell'Arcella intitolato a Franca Ongaro Basaglia.

• Organizzazione di un convegno nazionale delle Case delle donne, presso Palazzo Moroni, in collaborazione con l'assessorato al Sociale e ai Diritti civili e alle Pari Opportunità (assessora Margherita Colonnello).

• Incontri periodici con altre realtà femminili e femministe della città e provincia per coordinare azioni e attività.

• A cura del gruppo "Artedonna" vengono organizzate mensilmente in via Carlo Bettella 38C mostre d'arte gratuite che espongono le opere di artiste affermate ma soprattutto di artiste emergenti e anche di donne che fino ad ora non sono riuscite ad esporre le loro opere per timidezza o mancanza di mezzi (le gallerie d'arte hanno prezzi piuttosto elevati). Il gruppo "Artedonna" sta

esponendo attualmente anche presso gallerie della città e della regione, in collaborazione con la prof. Federica Stevanin, docente di Arte contemporanea presso l'Università di Padova.
Il gruppo sta organizzando per l'autunno 2024, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato del Comune di Padova, un ciclo di incontri basati sulla creatività e la socializzazione per le scuole medie e superiori, basati sul tema della prevenzione alla violenza nelle relazioni e al bullismo.

• Tre laboratori creativi per donne di età superiore ai 65 anni, in collaborazione con la Consulta 2 del Comune di Padova (di cui alleghiamo il volantino).

La Casa delle donne di Padova offre inoltre spazi di incontro ad associazioni e gruppi informali di donne giovani o anziane che non possano usufruire di sedi disponibili e desiderino incontrarsi per scambiare riflessioni e progetti.